



Società per Azioni con sede legale in Via Terraglio 63, 30174 Venezia – Mestre – Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e codice fiscale 02505630109 – Partita IVA 02992620274 - Numero REA: VE - 0247118 – Capitale Sociale Euro 53.811.095 i.v. - Iscritta all'Albo delle banche al n. 5508 - Capogruppo del Gruppo bancario Banca IFIS, iscritto all'albo dei Gruppi bancari - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Italiana per il Factoring, a Factors Chain International

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AD OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA CON PARTI CORRELATE

**Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo
2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno
2010**

Fusione infragruppo mediante incorporazione di Fast Finance S.p.A. in Banca IFIS S.p.A.

Sommario

Premessa	3
1 Avvertenze	4
1.1 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'Operazione con parte correlata	4
2 Informazioni relative all'Operazione	4
2.1 Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione	4
2.2 Indicazioni delle parti correlate con cui l'Operazione sarà posta in essere, della natura della correlazione	4
2.3 Indicazioni delle motivazioni economiche e della convenienza per Banca IFIS dell'Operazione	5
2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'Operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari.....	8
2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione	8
2.6 Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questa controllate in conseguenza dell'Operazione	9
2.7 Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti di Banca IFIS coinvolti nell'Operazione	9
2.8 Approvazione dell'Operazione	10

Premessa

Il presente documento informativo (di seguito, il **“Documento”**) è stato predisposto da Banca IFIS S.p.A. (di seguito, **“Banca IFIS”** o l’**“Emittente”** o la **“Società Incorporante”**) ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (di seguito, il **“Regolamento Consob OPC”**), nonché dell’art. 5.3.1 della procedura per l’operatività con parti correlate di Banca IFIS approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2011.

In particolare, il Documento è stato predisposto con riferimento alla deliberazione assunta in data 19 gennaio 2012 dal Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS avente ad oggetto l’operazione di fusione per incorporazione (di seguito, l’**“Operazione”** o la **“Fusione”**) di Fast Finance S.p.A. (di seguito, **“Fast Finance”** o la **“Società Incorporanda”**) nell’Emittente.

L’Operazione è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte della Banca d’Italia (di seguito, l’**“Autorizzazione”**) ai sensi dell’art. 57 del D.lgs 1 settembre 1993, n. 385 (di seguito, il **“TUB”**).

L’istanza di Autorizzazione verrà presentata alla Banca d’Italia nei giorni immediatamente successivi all’approvazione del presente documento. Il procedimento relativo all’istanza di Autorizzazione alla Fusione si concluderà, fatte salve le ipotesi di sospensione e interruzione dei termini previste dal vigente ordinamento, entro 90 giorni dal suo avvio.

Una volta ottenuta l’Autorizzazione, il gruppo bancario Banca IFIS potrà proseguire con l’iter civilistico della Fusione che, consistendo nell’incorporazione di una società interamente posseduta, beneficerà delle semplificazioni previste dall’art. 2505 cod. civ.. Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente potrà quindi deliberare direttamente l’approvazione dell’Operazione, ai sensi dell’art. 14 dello statuto dell’Emittente, secondo i termini e le modalità indicati nel progetto di Fusione predisposto ai sensi dell’art. 2501 *ter* cod. civ..

La documentazione prevista dalla disciplina codicistica verrà messa a disposizione dei soci di Banca IFIS nei modi e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

1 Avvertenze

1.1 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'Operazione con parte correlata

L'Operazione non espone l'Emittente a particolari rischi in considerazione delle sue caratteristiche, come illustrato nel presente Documento.

2 Informazioni relative all'Operazione

2.1 Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione

L'integrazione tra Banca IFIS e Fast Finance sarà realizzata mediante l'incorporazione in Banca IFIS di Fast Finance.

Poiché la Società Incorporante possiede l'intero capitale sociale della Società Incorporanda, non derivano dalla Fusione esigenze di assegnazione di azioni ordinarie dell'Emittente ad altri azionisti di Fast Finance né la determinazione di alcun rapporto di cambio o di conguagli in denaro.

2.2 Indicazioni delle parti correlate con cui l'Operazione sarà posta in essere, della natura della correlazione

L'Operazione si configura come operazione tra parti correlate in quanto Fast Finance è una società interamente controllata da Banca IFIS ed iscritta nell'albo dei gruppi bancari di cui all'art. 64 TUB in qualità di componente del gruppo bancario Banca IFIS.

Inoltre alcuni "dirigenti con responsabilità strategiche" (cfr. Allegato 1, paragrafo 1, del Regolamento Consob OPC) di Banca IFIS sono altresì componenti degli Organi societari di Fast Finance.

In particolare, sono Consiglieri di Amministrazione di Fast Finance il sig. Sebastien Egon Furstenberg, Presidente del Consiglio di Amministrazione e azionista di maggioranza di Banca IFIS (per il tramite di La Scogliera S.p.A.), il Dott. Alessandro Csillaghy, Vice Presidente del

Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS, il Dott. Giovanni Bossi, Amministratore Delegato di Banca IFIS, il Dott. Alberto Staccione, Direttore Generale di Banca IFIS mentre il Dott. Mauro Rovida, Presidente del Collegio Sindacale di Banca IFIS, ricopre la medesima carica anche in seno alla società Fast Finance.

2.3 Indicazioni delle motivazioni economiche e della convenienza per Banca IFIS dell'Operazione

L'Operazione si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto di acquisizione dell'ex Gruppo Toscana Finanza (società che controllava anche Fast Finance) da parte di Banca IFIS, autorizzato da Banca d'Italia in data 21 febbraio 2011, le cui linee guida sono contenute nell'accordo quadro datato 5 marzo 2010 (di seguito, l'"**Accordo Quadro**") tra Next S.r.l. (la quale deteneva azioni ordinarie rappresentative del 47,963% del capitale sociale di Toscana Finanza), Finross S.p.A. (la quale deteneva azioni ordinarie rappresentative del 7,058% del capitale sociale di Toscana Finanza), Serenella Bettini (la quale deteneva azioni ordinarie rappresentative dell'11,080% del capitale sociale di Toscana Finanza), Mario Sordi (marito della Signora Serenella Bettini, il quale sottoscriveva l'Accordo Quadro in quanto le azioni di proprietà della Signora Serenella Bettini erano conferite in un fondo patrimoniale che richiedeva il consenso di entrambi i coniugi per disporre delle stesse), Andrea Manganelli (in qualità di amministratore di Toscana Finanza nonché socio di controllo di Next, che a sua volta controllava Toscana Finanza), Enrico Rossetti (in qualità di amministratore di Fast Finance S.r.l.) e Banca IFIS (di seguito le "**Parti**" e singolarmente, ciascuno, la "**Parte**"), nel quale sono altresì disciplinati gli aspetti di *governance* relativi all'intero progetto.

La fase iniziale di tale progetto di acquisizione, avente come scopo primario il *delisting* delle azioni di Toscana Finanza, ha avuto parziale realizzazione mediante l'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria (di seguito, l'"**Opa**") promossa - dal 4 aprile 2011 sino al 10 maggio 2011 - sulla totalità delle azioni ordinarie di Toscana Finanza, pari a n. 30.594.476 azioni, incluse le n. 499.715 azioni proprie in portafoglio (rappresentative dell'1,63% del capitale sociale della stessa). Successivamente i sottoscrittori dell'Accordo Quadro hanno ritenuto opportuno introdurre alcune varianti a quanto definito in tale Accordo Quadro ed hanno sottoscritto, in

data 22 giugno 2011, un atto integrativo dello stesso, che prevedeva la realizzazione di un'operazione di fusione mediante incorporazione di Toscana Finanza in Banca IFIS, senza contestuale Scorporo. Tale Fusione è stata attuata con atto a rogito del Notaio Angelo Ausilio rep. 32320 del 27 dicembre 2011.

Dopo tale operazione societaria è stata concordata e formalizzata un'intesa per la definizione dei rapporti con i tre attuali amministratori delegati della società controllata che risultavano tra i sottoscrittori del richiamato Accordo Quadro. Tale intesa prevede, a fronte della nuova evoluzione, la sostanziale anticipazione dei compensi già previsti dall'originario Accordo quadro e la prosecuzione della loro collaborazione nell'ambito di un contratto a progetto.

Inoltre, allo scopo di rendere ulteriormente più snella e più efficiente la catena partecipativa, Banca IFIS ha maturato l'intenzione di procedere anche alla fusione per incorporazione di Fast Finance.

Anche la nuova Fusione non possiede dunque un'autonoma rilevanza strategica, ma rappresenta esclusivamente – in una logica di maggiore efficacia - una diversa modalità di attuazione del progetto di acquisizione del Gruppo Toscana Finanza rispetto all'impostazione originaria che prevedeva il mantenimento dell'autonomia societaria di una società controllata da Banca IFIS.

Ciò premesso, si illustra nel seguito la valenza industriale del progetto originale di acquisizione del Gruppo Toscana Finanza:

- Toscana Finanza e la sua controllata Fast Finance operavano in un comparto che, pur con le relative connotazioni specialistiche, viene considerato sia dagli operatori, sia dal mercato imprese, parte integrante dei servizi di *factoring*. Sia l'attività di acquisto di crediti *non performing* (svolta da Toscana Finanza e, dopo la prima fusione, direttamente da Banca IFIS) sia l'attività di acquisto di crediti erariali (svolta da Fast Finance), costituiscono usuale ambito d'intervento per molti operatori del *factoring*, e rispondono a esigenze di natura finanziaria e gestionale ampie e diffuse, almeno per alcuni segmenti di mercato e/o tipologie di operatori;

- come noto il *factoring* è un servizio a componente finanziaria e gestionale che, opportunamente declinato nelle sue diverse modalità, può utilmente accompagnare l'impresa nell'intero arco della vita aziendale, dalle prime fasi di impianto e *start-up* (con prevalente finalità finanziaria) alle fasi di piena maturità (con prevalente logica gestionale). In tale contesto spesso il *factor* diviene un partner che affianca l'azienda nelle diverse tematiche finanziarie e gestionali attinenti il credito. Usuale, quindi, per l'impresa coinvolgere la società di *factoring* anche per le problematiche relative ai crediti di difficile esigibilità (siano esse finalizzate alla gestione/recupero delle posizioni, piuttosto che alla definitiva cessione delle stesse con finalità di scarico fiscale), o a crediti erariali (con finalità di anticipo, gestione o cessione a titolo definitivo);

- Banca IFIS, operatore specializzato nell'attività di *factoring*, coerentemente con il proprio modello di business focalizzato sul segmento delle PMI, pur guardando con attenzione al comparto dei crediti *non performing* e dei crediti fiscali, non aveva prima dato specifico sviluppo a tali segmenti di attività;

- detti segmenti di attività rappresentavano comunque da tempo un punto di specifico interesse per la Banca, che già negli anni scorsi aveva valutato positivamente l'ipotesi di integrare la propria capacità operativa e l'offerta di servizio con tali operatività. La gestione della fase "terminale" del processo, sia essa riferita al credito in sé (cessione di crediti di difficile esigibilità) sia essa riferita all'azienda stessa (cessione di crediti erariali da soggetti in procedura), rappresentavano una concreta esigenza del mercato, ed una conseguente opportunità di business, prima non coperta da Banca IFIS;

- su tali premesse, l'acquisizione di Toscana Finanza non solo rispondeva a strategie di integrazione di prodotto e offerta da tempo definite, ma sta consentendo all'Emittente di acquisire competenze e conoscenze di elevato valore e di entrare nel comparto di riferimento con una struttura organizzativa già pienamente operativa e con relazioni commerciali consolidate, eliminando i rischi ed i costi connessi allo sviluppo autonomo del prodotto;

- l'acquisizione di Toscana Finanza risponde pertanto agli indirizzi strategici di Banca IFIS, risulta coerente e compatibile con i programmi di sviluppo e rappresenta un'integrazione industriale di alto potenziale in termini di prodotto e di mercato.

Richiamata dunque la valenza industriale a fondamento del progetto di acquisizione, l'Operazione presa in considerazione dal presente Documento si pone come naturale sviluppo ed in una logica attuativa degli indirizzi strategici delineati.

2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'Operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari.

Come già precisato, l'Operazione consiste nell'incorporazione di una società interamente posseduta. Non è quindi necessario determinare alcun rapporto di cambio o prevedere conguagli in denaro in favore di altri azionisti.

La Fusione comporterà il risparmio dei costi connessi all'esistenza del soggetto giuridico Fast Finance (societari, contabili, professionali, amministrativi) mentre i costi per la realizzazione dell'Operazione societaria sono previsti entro livelli non significativi.

2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione

Gli effetti della Fusione ai sensi dell'art. 2504 *bis*, secondo comma, cod. civ. decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto di Fusione medesimo.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501 *ter*, primo comma, n. 6 cod. civ. le operazioni effettuate dalla Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante con decorrenza 1 gennaio 2012. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della Fusione.

La verifica degli indici di rilevanza di cui al paragrafo 1.1 dell'allegato 3 del Regolamento Consob OPC e di cui all'art. 5.3 della procedura per l'operatività con parti correlate di Banca IFIS ha portato ai seguenti risultati:

indice	descrizione	numeratore	denominatore	indice	soglia di rilevanza
Indice di rilevanza del controvalore ⁽¹⁾	rapporto tra il controvalore ⁽²⁾ dell'operazione e il patrimonio di vigilanza consolidato di Banca IFIS tratto dal documento più recente tra il bilancio annuale e la relazione semestrale consolidata	18.260 (k€)	223.944 (k€)	8,15%	5%
Indice di rilevanza dell'attivo ⁽¹⁾	rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo di Banca IFIS tratto dal documento più recente tra il bilancio consolidato annuale e la relazione semestrale consolidata	73.509 (k€)	3.501.266 (k€)	2,10%	5%
Indice di rilevanza delle passività ⁽¹⁾	rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo di Banca IFIS tratto dal documento più recente tra il bilancio annuale consolidato e la relazione semestrale consolidata	52.010 (k€)	3.501.266 (k€)	1,49%	5%

(1) Valori riferiti al 30 giugno 2011

(2) per controvalore dell'operazione si intende il valore della partecipazione Fast Finance nel bilancio Toscana Finanza

L'Operazione comporta quindi il superamento della soglia del 5% con riferimento al sopra indicato "indice di rilevanza del controvalore".

2.6 Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questa controllate in conseguenza dell'Operazione

L'Operazione non comporta alcuna variazione dei compensi degli amministratori dell'Emittente né di alcuna delle società controllate.

2.7 Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti di Banca IFIS coinvolti nell'Operazione

Salvo quanto precisato nel paragrafo 2.2, nell'Operazione non sono coinvolti, quali parti correlate, componenti del Consiglio di Amministrazione, membri del Collegio Sindacale, Direttore Generale e dirigenti di Banca IFIS, né di alcuna delle società controllate da Banca IFIS.

2.8 Approvazione dell'Operazione

L'Operazione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS il 19 gennaio 2012, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno (nella sua componente costituita da soli amministratori indipendenti), senza astensioni né voti contrari.

Al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo Interno (nella sua componente costituita da soli amministratori indipendenti) sono state fornite, con congruo anticipo, adeguate informazioni circa l'Operazione.

Il Comitato per il Controllo Interno è stato inoltre coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo con la facoltà di chiedere informazioni e formulare osservazioni.

L'estratto del verbale della riunione del Comitato per il Controllo Interno viene allegato al presente Documento.

Banca IFIS S.p.A

L'Amministratore Delegato

Allegati:

- Estratto del verbale della riunione del Comitato per il Controllo Interno del 19 gennaio 2012.

Allegato

**VERBALE DI RIUNIONE DEL
COMITATO CONTROLLO INTERNO**

Il giorno 19 gennaio 2012, alle ore 9.00 presso la sede della Società in Venezia - Mestre, Via Terraglio 63, si è riunito il Comitato per il Controllo Interno.

Partecipano alla riunione il consigliere Dott. Roberto Cravero, coordinatore del Comitato, il consigliere Dott. Andrea Martin, il consigliere Avv. Leopoldo Conti e il consigliere Dott. Riccardo Preve.

Vengono invitati a partecipare alla riunione l'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Bossi e il Collegio Sindacale, composto dal Presidente Dott. Mauro Rovida e dai Sindaci effettivi Prof. Erasmo Santesso e Prof. Dario Stevanato.

Assistono inoltre i Signori:
Rag. Ruggero Miceli
Dott. Vincenzo Schiazzano

Responsabile Funzione *Internal Audit*
Responsabile Funzione di Conformità.

... OMISSIS ...

Al termine il Comitato per il Controllo Interno, nella sua componente costituita da soli amministratori indipendenti, per le motivazioni emerse nel corso della discussione e dianzi riportate, dà atto

- all'Amministratore Delegato di essere stato "coinvolto", in conformità alla "procedura per l'operatività con parti correlate" approvata con deliberazione consiliare della Banca in data 15 dicembre 2011, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria della prospettata operazione di fusione;
- dell'interesse della Banca all'incorporazione della società controllata;
- della convenienza e sostanziale correttezza delle relative condizioni;

ed esprime parere favorevole al compimento dell'operazione di fusione per incorporazione di Fast Finance S.p.A. in Banca IFIS S.p.A..

... OMISSIS ...

La riunione si conclude alle ore 11.00 circa.

Il Coordinatore del Comitato per il Controllo Interno
Dott. Roberto Cravero

Il Consigliere
Dott. Andrea Martin

Il Consigliere
Avv. Leopoldo Conti

Il Consigliere
Dott. Riccardo Preve
